CONSIGLIO EUROPEO
IL PRESIDENTE

IT

Bruxelles, 23 ottobre 2011
(OR. en)
EUCO 112/11
PRESSE 394
PR PCE 78

Osservazioni del presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy dopo il vertice euro

Negli ultimi due anni abbiamo adottato misure importanti per superare la crisi, non da ultimo il 21 luglio scorso. Le sfide economiche immediate sono tuttavia di così grande portata che occorre fare di più. Tutti i leader sono d'accordo su questo punto.

Siamo determinati ad intraprendere tutte le iniziative e le azioni necessarie per assicurare la stabilità della zona euro e, lavorano, per questo, sui cinque fronti che richiedono un intervento.

Questa sera abbiamo convenuto gli obiettivi e definito la nostra strategia e, fra tre giorni, concluderemo l'esercizio. Nel frattempo saranno svolti i lavori preparatori sotto il profilo tecnico nelle diverse sedi interessate, tra l'altro il Consiglio "Economia e finanza".

Ecco i cinque fronti su cui stiamo lavorando nell'ambito di questa strategia globale:

1. azione energica di tutti i governi per assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche e aumentare la crescita, il che significa pieno rispetto degli obiettivi di bilancio concordati e accelerazione delle riforme strutturali. Come ho già detto nella conferenza stampa del pomeriggio, tra oggi e mercoledì prossimo alcuni membri del Consiglio europeo dovranno persuadere i colleghi che i rispettivi paesi attuano appieno le misure promesse;

2. soluzione sostenibile per Grecia: accogliamo con favore il voto del parlamento greco su una nuova serie di misure e la decisione dell'Eurogruppo in merito al pagamento della sesta tranche. Ci stiamo adoperando per una soluzione con il settore privato al fine di migliorare la sostenibilità nel quadro di un nuovo programma per la Grecia;

Dirk De Backer - Portavoce del Presidente - ☎ +32 (0)2 281 9768 - +32 (0)497 59 99 19
Jesús Carmona - Portavoce aggiunto del Presidente - ☎ +32 (0)2 281 9548 / 5150 - +32 (0)475 65 32 15
press.president@consilium.europa.eu http://www.consilium.europa.eu/

3. un argine in grado di evitare il contagio, ossia massimizzazione delle risorse del fondo europeo di stabilità finanziaria (FESF) senza aumentare l'importo delle garanzie che ne sono alla base; gli strumenti del FESF saranno usati con maggiore flessibilità. Si stanno vagliando diverse opzioni;

4. ripristino della fiducia nel settore bancario europeo. Ho già annunciato questo punto dopo la riunione plenaria del Consiglio europeo del pomeriggio. Tutti hanno convenuto che occorre uno schema coordinato per ricapitalizzare le banche e migliorarne il finanziamento. L'accordo dei ministri delle finanze sarà formalizzato nella riunione del Consiglio europeo di mercoledì prossimo;

5. migliore governance e maggiore integrazione della zona euro. Quest'obiettivo comporta nel breve periodo il miglioramento della nostra organizzazione e il rafforzamento della vigilanza economica e di bilancio e, nel medio periodo, una convergenza economica più forte, meccanismi di attuazione maggiormente efficaci e, in ultimo, una maggiore integrazione di bilancio.

Questi cinque elementi sono interconnessi: sia sotto il profilo tecnico che politico fanno parte di uno stesso pacchetto. Saranno necessari altri lavori ed è per questa ragione che le decisioni saranno adottate in occasione del vertice euro di follow-up.

La riunione è quindi aggiornata a mercoledì.